

	<p>Comune di Trieste Area Lavori Pubblici, Finanza di Progetto e Partenariati</p> <p>Servizio Prevenzione e Protezione sui Luoghi di Lavoro</p>	<p>DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI, REDATTO AI SENSI DELL'ART. 26 DEL D.LGS. 9 APRILE 2008, N. 81 E S.M.I., PER LO SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO DI DISINFESTAZIONE DA ZANZARE NELL'AMBITO DEL TERRITORIO DEL COMUNE DI TRIESTE - ANNI 2018 E 2019</p> <p>COMUNE DI TRIESTE AREA CITTÀ TERRITORIO E AMBIENTE SERVIZIO AMBIENTE ED ENERGIA P.O. SOSTENIBILITA' AMBIENTALE UFFICIO ZOOFILO</p>
<p>FASCICOLO Prot. corr. Q - 11/4/3-1/17-6 (4344)</p>		

Documento di valutazione dei rischi interferenziali, redatto ai sensi dell'art. 26 del D. Lgs. 9 aprile 2008 n. 81 e s.m.i., per lo svolgimento del servizio di disinfestazione da zanzare nell'ambito del territorio del Comune di Trieste - Anni 2018 e 2019

<p>DATA: 24.11.2017</p>	<p>REVISIONE: pag. I</p>	<p>REDAZIONE: Gian Piero Saccucci Di Napoli</p>	<p>VERIFICA: Livio Sivilotto</p>	<p>APPROVAZIONE: Gianfranco Caputi</p>
------------------------------------	--	--	---	---

PREMESSA

Il presente piano **illustra** i possibili rischi di ambiente e interferenziali e le relative misure correttive, riferiti alle attività previste nell'affidamento in appalto del servizio di disinfestazione da zanzare nell'ambito del territorio del Comune di Trieste; più precisamente, illustra i possibili rischi interferenziali nelle fasi componenti l'appalto in oggetto, essendo i rischi legati alla permanenza di soggetti diversi, dipendenti da entità datoriali diverse e dalla presenza di pubblico nelle aree pubbliche e nelle strutture comunali site nel territorio del Comune di Trieste ove verranno svolte le attività oggetto dell'appalto.

Non dà invece una valutazione ai medesimi - intesa nel senso letterale di attribuire una "magnitudo" al rischio - per una serie di motivi che di seguito si illustrano.

In primis il documento previsto dall'art. 26 del D.Lgs. 81/2008 **non è** il documento di valutazione del rischio previsto dall'art. 28 dello stesso Decreto Legislativo. Questo secondo infatti viene redatto al fine di elaborare un conseguente piano di miglioramento, la cui attuazione può essere "spalmata" nel tempo proprio in relazione alla maggior o minore grandezza del rischio, dando ovviamente la precedenza a quelli di maggior peso piuttosto che a quelli di minor rilevanza.

Il primo invece ha lo scopo di portare a conoscenza delle parti contraenti e di terzi interessati (*rectius* del personale di tutti costoro) i rischi connessi con l'esecuzione dell'appalto medesimo e di altri appalti che si possono svolgere negli stessi ambienti e le relative misure migliorative, nell'ottica del coordinamento e della cooperazione tra le varie imprese presenti.

Perde quindi di significato il riferimento alla "magnitudo" del rischio, in quanto vanno comunque attuate sin dall'inizio dell'esecuzione dell'appalto, tutte le misure tecniche ed organizzative, indipendentemente dall'importanza del rischio che si prefiggono di eliminare o ridurre. Sarà cura, in pratica quotidiana, di chi gestisce e di chi esegue l'appalto dettare le priorità d'intervento a seconda delle circostanze di luogo e di fatto via via emergenti.

In secondo luogo vi è una certa impossibilità tecnica di associare ai vari rischi una qualsivoglia grandezza anche di tipo soggettivo, non essendo conosciuti né l'aggiudicatario né, tantomeno, la sua organizzazione d'impresa, prodotti impiegati, macchinari, apparecchiature e attrezzature che lo stesso utilizzerà nell'esecuzione dell'appalto. Quand'anche il committente fosse a conoscenza e avesse valutato, quantificandoli, i relativi rischi, questi elementi sarebbero di scarsa utilità, in quanto in massima parte relativi a rischi ora divenuti specifici dell'attività appaltata e non tanto a rischi d'ambiente o a rischi interferenziali.

Deve inoltre essere sottolineato che la valutazione dei rischi da interferenza deve avvenire con riferimento non solo al personale interno ed ai lavoratori delle imprese appaltatrici ma anche agli utenti che a vario titolo possono essere presenti presso la struttura stessa quali il pubblico esterno, i visitatori, gli operatori economici, ecc. e ciò può essere fatto puntualmente solo da chi gestisce la struttura, più che da chi gestisce l'appalto.

Inoltre va tenuto presente che in certa parte le attività previste dall'appalto avvengono materialmente in luoghi in cui il Comune di Trieste non è datore di lavoro (cfr. Circ. Min. Lav. n. 24 del 14.11.2007 e Determina Autorità di Vigilanza sui contratti pubblici n. 3/2008) e di conseguenza non può intervenire direttamente con l'elaborazione di documentazione specifica ed emanazione di regole di sicurezza per l'esecuzione dell'appalto medesimo, né può esercitare di fatto un'azione di adeguamento o miglioramento preventivo, ma solo un'attività di coordinamento con il datore di lavoro del luogo ove si svolgeranno materialmente gli interventi relativi all'appalto. A maggior ragione ora che a seguito dell'introduzione del comma 3-ter dell'art. 26 in parola, come modificato dall'art.16 del D.Lgs.106/2009 e s.m.i., il committente - in tutti i casi in cui il datore di lavoro non coincide con esso - ha l'onere di redigere un documento recante una mera "valutazione

DATA: 24.11.2017	REVISIONE: pag. 2	REDAZIONE: Gian Piero Saccucci Di Napoli	VERIFICA: Livio Sivilotto	APPROVAZIONE: Gianfranco Caputi
----------------------------	---------------------------------	--	---	---

ricognitiva dei rischi standard (...) che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto", mentre spetta al datore di lavoro presso il quale avrà esecuzione il contratto, integrare detto documento "riferendolo a rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi in cui verrà espletato l'appalto".

Pertanto il presente documento è il DUVRI ex art. 26, comma 3, del D.Lgs 81/2008 e s.m.i. per le attività che potranno essere eseguite dall'aggiudicatario in eventuale compresenza del personale dell'Amministrazione comunale di Trieste (ad esempio piccole e minute manutenzioni) ed è il documento di cui all'art. 26, comma 3-ter dello stesso decreto legislativo, per le attività svolte in compresenza con personale di altri enti o amministrazioni.

Invece nell'ottica di coordinamento e cooperazione con le strutture utilizzate da altri enti e senza volersi ingerire nelle regole di sicurezza già vigenti in essi, questo documento verrà inoltrato anche ai datori di lavoro interessati al fine di informarli sul suo contenuto e dare indicazioni e suggerimenti utili a consentire di programmare/attuare eventuali ulteriori misure di sicurezza in relazione alla particolarità di ogni singola struttura.

A questi fini, per le strutture a gestione non comunale e considerata la non continuità e precisa programmabilità degli interventi e la durata temporale limitata degli stessi (che in genere non supera le due ore), sarà cura dei responsabili in loco informare - all'atto della richiesta di intervento - della presenza di eventuali rischi specifici presenti in quella sede e delle relative misure di sicurezza utilizzando documentazione ritenuta idonea al fine della conoscenza e della valutazione dei rischi. Detti documenti costituiranno integrazione del presente DUVRI.

Per questi motivi, viste le finalità della norma di cui all'art. 26 citato, si è preferito limitarsi a illustrare i possibili rischi, piuttosto che darne una quantificazione – neanche nei soli termini di maggiore o minore probabilità di accadimento – che, oltre che aleatoria, avrebbe potuto facilmente ingenerare confusione o ansietà nei soggetti interessati.

DATA: 24.11.2017	REVISIONE: pag. 3	REDAZIONE: Gian Piero Saccucci Di Napoli	VERIFICA: Livio Sivilotto	APPROVAZIONE: Gianfranco Caputi
----------------------------	---------------------------------	--	---	---

CONTENUTI

Il presente documento di valutazione del rischio comprende:

- Organigramma aziendale della sicurezza del Comune di Trieste nei cui siti viene data esecuzione al presente appalto gestito dall'Area Città Territorio e Ambiente, Servizio Ambiente ed Energia – P.O. Sostenibilità Ambientale.
- Indicazioni delle zone nelle quali si svolgeranno le attività appaltate.
- Descrizione sintetica delle attività dell'appaltante/committente o di terzi e dei rischi indotti sul personale dell'aggiudicatario.
- Descrizione sintetica delle attività dell'aggiudicatario e dei rischi indotti sul personale dell'appaltante/committente o su terzi.
- Misure di coordinamento e di sicurezza da adottare nell'esecuzione del presente appalto di servizi.
- Misure di sicurezza da adottare da parte dell'aggiudicatario.
- Misure di sicurezza da adottare da parte del personale comunale e di altri appaltatori.
- Oneri per la sicurezza per la riduzione/eliminazione dei rischi interferenziali.

DATA: 24.11.2017	REVISIONE: pag. 4	REDAZIONE: Gian Piero Saccucci Di Napoli	VERIFICA: Livio Sivilotto	APPROVAZIONE: Gianfranco Caputi
----------------------------	---------------------------------	--	---	---

**ORGANIGRAMMA AZIENDALE DELLA SICUREZZA DEL COMUNE DI TRIESTE
RELATIVO AI SITI ED AMBIENTI OGGETTO DEL PRESENTE APPALTO**

INCARICO/STRUTTURA	DATI PERSONALI
Datore di Lavoro e Direttore dell'Area: Città Territorio e Ambiente	Furlan Ave Passo Costanzi, 2
Dirigente Delegato e Direttore del Servizio: Ambiente ed Energia	Caputi Gianfranco Passo Costanzi, 2
Preposto alla sicurezza e responsabile procedimento: P.O. Sostenibilità Ambientale	Saccucci Di Napoli Gian Piero Passo Costanzi, 2
Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione sui Luoghi di Lavoro del Comune di Trieste	Sivilotto Livio Via F. Severo 46/1
Medici Competenti del Comune di Trieste	Giuliano Pesel (coordinatore) Andrea Prodi Anna Fazzino Sonia Piccolo Convenzione IGEAM Via Francesco Benaglia, 13 - 00153 Roma

INDICAZIONE DELLE ZONE NELLE QUALI SI SVOLGERANNO LE ATTIVITA' APPALTATE

Descrizione dei luoghi

AREE CIMITERIALI:

- Cimitero di S. Anna, sito in via dell'Istria n. 206 - Trieste
- Cimitero ex militare, sito in via della Pace in prossimità n. 4 - Trieste
- Cimitero di Servola, sito in via Ratto della Pileria - Trieste

AREE CITTADINE:

- Giardino Pubblico, Via Pisoni, Via di Cologna, Salita Monte Valerio;
- Via del Boveto, Strada del Friuli (da incrocio via del Perarolo a incrocio Via dei Righetti), Salita alla Madonna di Gretta, Via Tolmezzo;
- Via San Bortolo, Via Bonafata, Via Moncolano, Via Illesberg, Via del Lavareto;
- Via Artemidoro, Via Virgilio, Via di Scorcola, Via Commerciale (da incrocio con Via di Scorcola a incrocio con Salita a Conconello), Via Boccaccio;
- Via del Collio, Scala Santa (da incrocio con via delle Robinie a incrocio con via Villan de Bachino), Vicolo delle Rose (da incrocio con via dei Molini a incrocio con Via dei Mirti), zona a verde del Rio Moreri (tra Via di Moreri e Vicolo delle Rose);
- Riva Massimiliano e Carlotta;
- Via Belpoggio, Viale Terza Armata, Giardino di Villa Sartorio;

DATA: 24.11.2017	REVISIONE: pag. 5	REDAZIONE: Gian Piero Saccucci Di Napoli	VERIFICA: Livio Sivilotto	APPROVAZIONE: Gianfranco Caputi
----------------------------	---------------------------------	--	---	---

- Via Revoltella (da incrocio con via Settefontane a incrocio con Strada di Rozzol), Strada di Rozzol, Via Cumano, Torrente delle Settefontane (zona imbocco prossimità piazzale Moissi), Rio Corgnoletto (attiguo omonima via);
- Via de Marchesetti (da incrocio con Via San Pasquale a incrocio con Via dei Battigelli);
- Via Valdirivo;
- Via del Pane;
- Via Cavana, Via delle Mura, Androna dei Coppa, Giardino di Via San Michele;
- Via Verga, Via San Cilino, Torrente Guardiella (in prossimità di Via Carlo Antoni);
- Via Scipio Slataper, Piazza dell'Ospitale, Via della Pietà (da incrocio Piazza dell'Ospitale a incrocio Via Canova), via Canova (da incrocio via della Pietà a incrocio Via Stuparich), Via della Sorgente, Via delle Erbette;
- Via Imbriani;
- Via Cesare Rossi;
- Rio Spinoletto (in prossimità di Via Montasio – Via Rio Spinoletto), Strada di Fiume (da incrocio con Salita al Monbeu a incrocio con Via Forlanini), via del Castelliere (da Strada di Fiume fino al civico n. 83 e fino all'incrocio con via del Botro), Salita di Raute;
- Via Bartoli, Via Grego;
- Via Nazionale a Villa Opicina (da incrocio con Strada Provinciale n. 35 a incrocio con Via di Monrupino), Dolina di Mercedol (zona Via degli Alpini);
- Passeggio S. Andrea, Viale Romolo Gessi, Largo Ugo Irneri, Piazzale Rosmini e relativo giardino;
- Via Ponziana (da incrocio con Via Orlandini a incrocio con Via Battera);
- Aree verdi del colle di San Giusto;
- Giardino di villa Engelmann.

DESCRIZIONE SINTETICA DELLE ATTIVITA' DELL'APPALTANTE/COMMITTENTE O DI TERZI E DEI RISCHI INDOTTI SUL PERSONALE DELL'AGGIUDICATARIO

ATTIVITÀ SVOLTE NEGLI AMBIENTI DI LAVORO E LORO PERTINENZE

ATTIVITÀ ABITUALI

Le attività che vengono normalmente svolte da personale del Committente sul territorio comunale sono essenzialmente le seguenti:

- mansioni proprie della Polizia Locale durante il servizio di controllo del territorio;
- interventi delle squadre manutentive dell'Area Lavori Pubblici, Finanza di Progetto e Partenariati - Servizio Spazi Aperti e Verde Pubblico e Strade;
- interventi nei giardini pubblici da parte dell'Area Lavori Pubblici, Finanza di Progetto e Partenariati - Servizio Spazi Aperti e Verde Pubblico e Strade per le mansioni proprie delle rispettive attività:
 - esecuzione manutenzione in regia diretta con personale operaio comunale in Giardino Pubblico e Villa Engelmann;
 - controllo, da parte del personale tecnico comunale, delle attività di manutenzione eseguite da appaltatori/gestori su aree comunali (es. Aree verdi San Giusto, verde cimiteriale, ...);
 - interventi nelle strutture comunali da parte dei competenti uffici dell'Area Lavori Pubblici, Finanza di Progetto e Partenariati per le mansioni proprie delle rispettive attività;

ATTIVITÀ OCCASIONALI

Attività a spot di ordinaria e straordinaria manutenzione da parte di imprese appaltatrici, svolte su chiamata ed a scadenza di periodicità non rientrante nelle piccole manutenzioni.

DATA: 24.11.2017	REVISIONE: pag. 6	REDAZIONE: Gian Piero Saccucci Di Napoli	VERIFICA: Livio Sivilotto	APPROVAZIONE: Gianfranco Caputi
----------------------------	---------------------------------	--	---	---

RISCHI CONSEGUENTI

RISCHI DERIVANTI DALL'AMBIENTE

- cadute in piano (lungo i percorsi all'aperto);
- cadute da scale a gradini e rampe (lungo i percorsi all'aperto);
- urti contro arredi, manufatti e attrezzature nei giardini pubblici, negli spazi pubblici e nelle strutture comunali;
- inciampi su pavimentazioni irregolari sia interne che esterne;
- colpi, trascinamenti (durante le fasi di apertura e/o chiusura di portoni, cancelli, ecc.);
- punture/morsicature di insetti o altri animali.

RISCHI DERIVANTI DALLE ATTIVITÀ

- inciampi su materiali o attrezzature (percorsi ingombri da attrezzature e/o effetti personali);
- urti da movimenti scoordinati o involontari di persone, utenti e pubblico compresi;
- cadute di oggetti o altro materiale dall'alto (durante le attività di manutenzione);
- investimento da parte di autoveicoli in manovra sulle pubbliche vie, negli ambiti delle strutture comunali e nei parcheggi esterni.

DESCRIZIONE SINTETICA DELLE ATTIVITÀ DELL'AGGIUDICATARIO E DEI RISCHI INDOTTI SUL PERSONALE DELL'APPALTANTE/COMMITTENTE O SU TERZI

ATTIVITÀ SVOLTE NEGLI AMBIENTI DI LAVORO E LORO PERTINENZE

L'attività di disinfestazione da zanzare viene prevista in aree cimiteriali ed in aree cittadine site nell'ambito del territorio comunale nel periodo compreso tra i mesi di marzo e novembre degli anni 2018 e 2019.

Si farà ricorso ad apposita Richiesta di Offerta (RdO) nell'ambito del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA) ad imprese iscritte al portale www.acquistinretepa.it, previa pubblicazione di un avviso pubblico per manifestazione di interesse, per l'affidamento del servizio di disinfestazione da zanzare con trattamenti antilarvali e adulticidi da eseguirsi nell'ambito del territorio comunale nel periodo compreso tra i mesi di marzo e novembre degli anni 2018 e 2019. mesi di marzo e novembre degli anni 2018 e 2019.

Il servizio di disinfestazione avrà decorrenza dalla data di stipula del contratto in MEPA e la relativa attività si svolgerà nell'arco temporale massimo dal 1.3.2018 al 30.11.2018 e dal 1.3.2019 al 30.11.2019.

Il servizio di disinfestazione consiste in n. 38 interventi complessivi, di cui n. 19 interventi (7 antilarvali e 12 adulticidi) previsti per il 2018 e n. 19 interventi (7 antilarvali e 12 adulticidi) previsti per il 2019 e si articola come di seguito indicato:

A) Esecuzione di n. 7 singoli cicli nell'anno 2018 e n. 7 singoli cicli nell'anno 2019, di intervento larvicida presso le acque stagnanti, le caditoie, le griglie, i tombini e gli altri dispositivi idrici stradali, che essendo sifonati presentano un ristagno di acque reflue, da effettuarsi nelle settimane aventi rispettivamente inizio dalle date sotto riportate:

N. 7 CICLI LARVICIDI - ANNO 2018

DATA: 24.11.2017	REVISIONE: pag. 7	REDAZIONE: Gian Piero Saccucci Di Napoli	VERIFICA: Livio Sivilotto	APPROVAZIONE: Gianfranco Caputi
----------------------------	-----------------------------	--	-------------------------------------	---

- 9 aprile 2018;
- 14 maggio 2018;
- 11 giugno 2018;
- 9 luglio 2018;
- 6 agosto 2018;
- 3 settembre 2018;
- 1 ottobre 2018.

N. 7 CICLI LARVICIDI - ANNO 2019

- 8 aprile 2019;
- 13 maggio 2019;
- 10 giugno 2019;
- 8 luglio 2019;
- 5 agosto 2019;
- 2 settembre 2019;
- 30 settembre 2019.

B) Esecuzione di n. 12 singoli cicli nell'anno 2018 e n. 12 singoli cicli nell'anno 2019, di interventi adulticidi da eseguirsi presso le aree a verde, ovvero cimiteri e giardini pubblici, da effettuarsi nelle settimane aventi rispettivamente inizio dalle date sotto riportate:

N. 12 CICLI ADULTICIDI - ANNO 2018

- 30 aprile 2018;
- 14 maggio 2018;
- 28 maggio 2018;
- 11 giugno 2018;
- 25 giugno 2018;
- 9 luglio 2018;
- 23 luglio 2018;
- 6 agosto 2018;
- 20 agosto 2018;
- 3 settembre 2018;
- 1 ottobre 2018;
- 22 ottobre 2018.

N. 12 CICLI ADULTICIDI - ANNO 2019

- 29 aprile 2019;
- 13 maggio 2019;
- 27 maggio 2019;
- 10 giugno 2019;
- 24 giugno 2019;
- 8 luglio 2019;
- 22 luglio 2019;

DATA: 24.11.2017	REVISIONE: pag. 8	REDAZIONE: Gian Piero Saccucci Di Napoli	VERIFICA: Livio Sivilotto	APPROVAZIONE: Gianfranco Caputi
----------------------------	---------------------------------	--	-------------------------------------	---

- 5 agosto 2019;
- 19 agosto 2019;
- 2 settembre 2019;
- 30 settembre 2019;
- 21 ottobre 2019.

Il calendario indicante i luoghi/zone di tutti gli interventi previsti, preventivamente all'esecuzione dei medesimi, dovrà essere concordato con il responsabile del procedimento dell'Area Città Territorio e Ambiente – Servizio Ambiente ed Energia - P.O. Sostenibilità Ambientale e quindi trasmesso al medesimo dalla ditta aggiudicataria.

Lo stesso dovrà inoltre essere comunicato via fax al n. 040 6756180 - Area Città Territorio e Ambiente – Servizio Ambiente ed Energia - P.O. Sostenibilità Ambientale – Ufficio Zoofilo, almeno 2 giorni lavorativi prima dell'inizio dei cicli di trattamento.

Non verranno riconosciute prestazioni parziali di intervento, neppure dovute ad avverse condizioni atmosferiche.

Qualora ricorra una interruzione ancorché parziale nell'intervento, dovuta a qualsivoglia causa, l'aggiudicatario deve completare/ripetere l'intervento senza alcun onere aggiuntivo per l'Amministrazione comunale.

Il responsabile del procedimento, tenuto conto delle eventuali sopravvenute esigenze operative rappresentate dagli altri uffici e correlate agli interventi da eseguire, differirà, all'occorrenza, le date di intervento o detterà prescrizioni in merito alle relative modalità, dandone comunicazione alla ditta appaltatrice almeno 24 ore prima dell'inizio dei trattamenti medesimi.

RISCHI CONSEGUENTI

- urti contro persone (presenti nelle vicinanze a qualsiasi titolo), da movimenti scoordinati o involontari di persone;
- caduta di oggetti (durante le fasi esecutive degli interventi di disinfestazione);
- investimento da movimentazione delle attrezzature (durante le fasi esecutive degli interventi).

MISURE DI COORDINAMENTO E DI SICUREZZA DA ADOTTARE NELL'ESECUZIONE DEL PRESENTE APPALTO DI SERVIZI

PREMESSA

Si informa sin da ora che presso il territorio comunale sono in vigore i seguenti divieti ed obblighi per il personale delle ditte appaltatrici/fornitrici o per chi da esse incaricato:

- divieto di intervenire sulle attività o lavorazioni in atto da parte di personale del Comune di Trieste o di altre ditte appaltatrici;
- divieto di utilizzo di macchinari, attrezzature e/o opere provvisorie di proprietà del Comune di Trieste; eventuali utilizzi sono da considerarsi a carattere eccezionale e dovranno essere autorizzati di volta in volta dal referente per la sicurezza della struttura;
- divieto di accedere ai locali ad accesso limitato o a zone diverse da quelle interessate ai lavori/servizi se non specificatamente autorizzati dal referente per la sicurezza della struttura con apposito permesso;

DATA: 24.11.2017	REVISIONE: pag. 9	REDAZIONE: Gian Piero Saccucci Di Napoli	VERIFICA: Livio Sivilotto	APPROVAZIONE: Gianfranco Caputi
----------------------------	---------------------------------	--	---	---

- divieto di rimuovere o manomettere in un alcun modo i dispositivi di sicurezza e/o protezione installati su impianti, macchine o attrezzature, se non strettamente necessario per l'esecuzione del lavoro, nel qual caso devono essere adottate misure di sicurezza alternative a cura dell'aggiudicatario e a tutela del personale del Comune e di quello dell'aggiudicatario stessa;
- divieto per il personale comunale o della struttura interessata di prestare assistenza o aiuto alle operazioni di scarico e trasporto materiali;
- divieto - sia per il personale del Comune che per quello dell'aggiudicatario - di compiere di propria iniziativa, manovre ed operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere la sicurezza anche di altre persone;
- divieto - sia per il personale del Comune che per quello dell'aggiudicatario - di compiere qualsiasi operazione (pulizia, lubrificazioni, riparazioni, registrazioni, ecc.) su organi in moto o su impianti in funzione; qualora strettamente necessario per l'esecuzione del lavoro, dovranno essere adottate misure di sicurezza alternative a cura dell'aggiudicatario e a tutela del personale del Comune e di quello dell'aggiudicatario stesso;
- divieto di usare, sul luogo di lavoro, indumenti o abbigliamento che, in relazione alla natura delle operazioni da svolgere, possano costituire pericolo per chi li indossa;
- obbligo di attenersi scrupolosamente a tutte le indicazioni segnaletiche contenute nei cartelli indicatori e negli avvisi presenti;
- obbligo di impiegare macchine, attrezzi ed utensili rispondenti alle vigenti norme di legge ed in conformità alle stesse e alle istruzioni di utilizzo del costruttore;
- obbligo di segnalare immediatamente eventuali deficienze di dispositivi di sicurezza o l'esistenza di condizioni di pericolo o di emergenza (adoperandosi direttamente, ma solo in caso di urgenza e nell'ambito delle proprie competenze e possibilità, per l'eliminazione di dette deficienze o pericoli);
- obbligo di tenere esposta addosso apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.

INFORMAZIONE E COORDINAMENTO

Ad aggiudicazione avvenuta il Responsabile del Procedimento, prima della data di inizio appalto, convoca una riunione di coordinamento alla quale partecipano i rappresentanti della committenza e dell'aggiudicatario. In tale occasione:

- viene illustrato il contenuto del presente documento;
- vengono divulgate, a cura del committente, le informazioni più aggiornate in merito ad eventuali situazioni di lavori di manutenzione in programma nell'immediato o in corso di svolgimento presso le strutture interessate dall'appalto che possano interferire con l'esecuzione dello stesso;
- l'appaltatore illustra le varie tipologie di interventi previsti per dare esecuzione all'appalto, al fine di determinare l'eventuale necessità di allontanamento del personale dai luoghi soggetti alle operazioni.

MISURE DI SICUREZZA DA ADOTTARE DA PARTE DELL'AGGIUDICATARIO

- Qualora venga autorizzato l'accesso e l'utilizzo dell'automezzo dell'aggiudicatario in zona di lavoro, diversa dalle aree di pubblico transito, l'aggiudicatario segue le indicazioni fornitegli dalla

DATA: 24.11.2017	REVISIONE: pag. 10	REDAZIONE: Gian Piero Saccucci Di Napoli	VERIFICA: Livio Sivilotto	APPROVAZIONE: Gianfranco Caputi
----------------------------	----------------------------------	--	---	---

segnaletica stradale qualora operi su strade urbane o della segnaletica apposta in prossimità o nei parchi, giardini, torrenti, stagni cittadini; in quest'ultimo caso deve comunque osservare le seguenti prescrizioni:

A. tenere una velocità a passo d'uomo e prestare comunque la massima attenzione a eventuale presenza di persone o veicoli in sosta lungo il percorso;

B. dare comunque e sempre la precedenza ai pedoni sia singoli che in gruppo, in particolare nel passaggio di varchi (cancelli di ingresso ad esempio) o nei passaggi più stretti;

C. parcheggiare l'automezzo nella zona appositamente indicata dal personale comunale e comunque senza intralciare in alcun modo l'ingresso; spegnere il motore non appena possibile, inserire il freno a mano, sfilare la chiave di avviamento, chiudere a chiave la cabina, applicare le eventuali calzoiole alle ruote.

- Nel caso di trasporto a braccia ha cura di tenere il carico in modo da non ostacolare la visuale; anche in questo caso dà comunque la precedenza rispetto a altre persone operanti nella struttura o visitatori.

- Nel caso di dover depositare temporaneamente le attrezzature in luogo diverso dalla destinazione finale, cura l'eventuale accatastamento in modo che non si possano verificare cadute delle merci stesse.

- Preventivamente all'esecuzione degli interventi di disinfestazione nelle aree cimiteriali e/o nei giardini pubblici, l'aggiudicatario per l'esecuzione delle operazioni di cui sopra, accerta che non vi siano ostacoli o pericoli nelle aree di lavoro, lungo i suddetti percorsi, segnalando al responsabile del procedimento gli ostacoli/pericoli rilevati e proponendo le soluzioni alternative per il relativo assenso. L'aggiudicatario provvede quindi alla preventiva segregazione delle varie aree oggetto di intervento mediante transenne o altre provvisorie.

- Nel caso l'aggiudicatario ravvisi una situazione di potenziale emergenza, sospende le operazioni di disinfestazione ed informa immediatamente il responsabile del procedimento.

- Tutti i macchinari o attrezzature utilizzate per la corretta esecuzione del corrente appalto dovranno essere in buono stato d'uso.

- Nel caso di trasporto dei materiali e attrezzature con l'ausilio di carrelli, il personale dell'appaltatore:

A. ha cura di non sovraccaricarlo né in termini di portata né in termini di volume o altezza del carico in modo da avere la visuale sempre libera e da assicurare la stabilità del carico stesso;

B. nel caso di manovra all'indietro (superamento di gradini ad esempio) prima si accerta di avere percorso libero;

C. dà comunque la precedenza a altre persone operanti nella struttura o al pubblico.

- Nel caso di trasporto a braccia (ad es.: scale a mano) ha cura di tenere il carico in modo da non ostacolare la visuale e di non arrecare danno ad altre persone presenti; anche in questo caso dà comunque la precedenza a altre persone operanti nella struttura o al pubblico. Ugualmente presta particolare cura a non urtare arredi, suppellettili, materiali ed attrezzature di varia natura da cui, anche successivamente, potrebbero cadere oggetti o simili, e a non compiere movimenti bruschi o incontrollati per evitare possibili urti, spintoni, cadute.

- Qualora nelle zone interessate dai lavori fossero in opera recinzioni provvisorie di qualsiasi genere o transennamenti temporanei di aree con apposite segnalazioni, indipendentemente dalla

DATA: 24.11.2017	REVISIONE: pag. 11	REDAZIONE: Gian Piero Saccucci Di Napoli	VERIFICA: Livio Sivilotto	APPROVAZIONE: Gianfranco Caputi
----------------------------	------------------------------	--	-------------------------------------	---

natura e dalle ragioni delle stesse (lavori o evidenziazione di zone pericolose), non oltrepassa tali sbarramenti o segnalazioni.

- Nel caso di interventi in essere da parte di personale comunale o di ditte appaltatrici per lavori di manutenzione su edifici e impianti, il personale dell'aggiudicatario – se presente – non inizia la propria attività fino alla conclusione di detti interventi, e si tiene a debita distanza dai lavori in quanto potrebbero essere origine di caduta di attrezzi o materiali (lavori in quota) o di altri pericoli (proiezione di schegge, rumore, polvere, ecc.).
- Nel caso di interventi di somma urgenza da parte di personale comunale o di ditte appaltatrici su edifici e impianti, il personale dell'aggiudicatario - se presente - sospende la propria attività fino alla conclusione di detti interventi.
- In caso si verifichi una situazione di emergenza che comporti lo sfollamento, sospende immediatamente qualsiasi operazione e per uscire segue le indicazioni che gli sono fornite dal personale comunale o dalla segnaletica esistente.
- Nel caso ravvisi lui stesso una situazione di potenziale emergenza, sospende qualsiasi operazione e informa immediatamente il personale di riferimento della struttura.

MISURE DI SICUREZZA DA ADOTTARE DA PARTE DEL PERSONALE COMUNALE E DI ALTRI APPALTATORI

- A seguito del calendario degli interventi di disinfestazione proposto dall'aggiudicatario il Responsabile del Procedimento valuterà, acquisiti i preventivi pareri dei vari servizi comunali interessati, se le attività programmate dai vari uffici per il giorno ed ora previsti siano compatibili con le operazioni di disinfestazione medesime; in caso contrario propone e concorda date e/o ore diverse.
- E' cura dei responsabili dei vari uffici di cui al precedente punto avvisare il rimanente personale presente nell'area oggetto di intervento, ivi compreso il personale di ditte esecutrici di altri appalti ed eventuali visitatori o ospiti, delle operazioni di disinfestazione, invitandolo a non utilizzare i percorsi prossimi alle zone di lavoro, se non in caso di assoluta necessità e prestando comunque la massima attenzione.
- Qualora fossero in atto lavori di manutenzione di qualsiasi natura e estensione non previsti in precedenza e gli stessi possano interferire con le attività di cui al presente appalto o perché svolti negli ambienti interessati ai percorsi o perché svolti nelle immediate vicinanze dei medesimi, o perché di natura tale da poter provocare caduta di oggetti dall'alto, o proiezione di frammenti e materiali o particolari rischi di incendio, ecc., il personale comunale fa sospendere detti lavori per tutta la durata di quelli di cui al presente appalto.
- Se è consentito l'accesso dell'automezzo alla struttura e il cancello carraio è ad apertura manuale e viene aperto e chiuso dal personale comunale o da altro personale dallo stesso incaricato, lo stesso personale evita di dare indicazioni sulla manovra di entrata - che è di esclusiva responsabilità del conducente – e dopo aver aperto il cancello si allontana da esso mettendosi in posizione di sicurezza rispetto all'automezzo (ad esempio sul marciapiede fuori dal cancello e a lato dello stesso e mai in vicinanza delle ante).

DATA: 24.11.2017	REVISIONE: pag. 12	REDAZIONE: Gian Piero Saccucci Di Napoli	VERIFICA: Livio Sivilotto	APPROVAZIONE: Gianfranco Caputi
----------------------------	----------------------------------	--	---	---

ONERI PER LA SICUREZZA PER LA RIDUZIONE/ELIMINAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI

Gli oneri di sicurezza, quantificati risultano qui stimati in funzione di:

- riunione di coordinamento iniziale;
- esecuzione di sopralluoghi preventivi, di telefonate, fax o mail di preavviso;
- possibile interruzione, limitazione dell'attività dell'appaltatore per presenza di terzi (tempi tecnici di attesa);
- delimitazione, transennamenti delle aree di lavoro in situazioni di pericolo.

VOCE	importo totale euro	note e osservazioni
Riunione di coordinamento iniziale	€ 35,00	IVA COMPRESA
Sopralluoghi preventivi, esecuzione di telefonate, fax o mail di preavviso, possibili interruzioni dell'attività, transennamenti per situazioni di pericolo.	€ 1.520,00	IVA COMPRESA
TOTALE	€ 1.555,00	IVA COMPRESA

Il Committente	L'Aggiudicatario
<p>IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO AMBIENTE ED ENERGIA DELEGATO DAL DATORE DI LAVORO</p> <p>dott. ing. Gianfranco Caputi</p> <p>(vedi data e firma digitale)</p>	<p>LA DITTA AGGIUDICATARIA</p> <p>(Timbro e firma per accettazione)</p> <p>Luogo e data _____</p>

DATA: 24.11.2017	REVISIONE: pag. 13	REDAZIONE: Gian Piero Saccucci Di Napoli	VERIFICA: Livio Sivilotto	APPROVAZIONE: Gianfranco Caputi
----------------------------	----------------------------------	--	---	---

Elenco firmatari

ATTO SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 E DEL D.LGS. 82/2005 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Questo documento è stato firmato da:

NOME: SIVILOTTO LIVIO

CODICE FISCALE: SVLLVI55T10E098D

DATA FIRMA: 24/11/2017 09:08:10

IMPRONTA: 8E6E06F47ACFFC517C3C5EE3C70833886EDAF942C05CF8BDA662B01F8126873
6EDAF942C05CF8BDA662B01F81268736248B69DDFD5AEC80AF8A82BE535A8F2
6248B69DDFD5AEC80AF8A82BE535A8F25B5350EFF74F5258F1929BA0905062D1
5B5350EFF74F5258F1929BA0905062D1FC7894F96D064CBD4F9DE0D0D8767242

NOME: CAPUTI GIANFRANCO

CODICE FISCALE: CPTGFR53E07L424N

DATA FIRMA: 27/11/2017 10:53:37

IMPRONTA: 4F2D8CE077266EFB331DD346866D64DCE9E5FD7FCE06DC2C4AB8A7C8487D5966
E9E5FD7FCE06DC2C4AB8A7C8487D59661B56D0E579E2F267CA88307871CA6824
1B56D0E579E2F267CA88307871CA68246C2BD160BB0D3F5526664A96E11BB713
6C2BD160BB0D3F5526664A96E11BB7130606E2B9C824EE35613BF83D60ED5E3F